



C.F. e P.IVA 11358680012
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Alfieri, 8 – 10066 Torre Pellice (TO)
Telefono 0121.520028
Email: info@umpinerolese.it
PEC: unionePINEROLESE@pec.umpinerolese.it

**VARIANTE URBANISTICA CONNESSA ALL'ISTANZA DI COLTIVAZIONE E
RECUPERO AMBIENTALE CAVA IN LOCALITÀ SEA - LOTTO 15
NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ORGANO TECNICO
DI UNIONE MONTANA**

PREMESSA

Dato atto che:

- con D.Lgs n. 152/2006, come modificato con D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di intervento sul territorio, tra i quali si configurano anche gli strumenti di pianificazione urbanistica,
- con D.G.R. n. 25-2977 in data 29/02/2016 la Regione Piemonte ha approvato le “Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”,
- l'Unione Montana del Pinerolese ha approvato con deliberazione di Consiglio n. 8 in data 14/04/2016 la convenzione per la gestione associata delle procedure inerenti la valutazione ambientale;
- in data 26/04/2016 è stata stipulata la convenzione fra l'Unione Montana del Pinerolese ed il Comune di Luserna San Giovanni per la gestione in forma associata delle procedure inerenti la valutazione ambientale, tra cui l'Organo Tecnico di cui all'art. 7 della L.R. n. 40/1998;
- la Giunta Esecutiva dell'Unione Montana ha approvato con deliberazione n. 26 del 09/06/2016 la “Costituzione dell'Organo Tecnico di Unione Montana” e con deliberazione n. 7 del 27/02/2020 la variazione dei componenti dell'Organo Tecnico;

si provvede, con la presente relazione, all'espressione di parere circa la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante urbanistica connessa all'istanza di coltivazione e recupero ambientale cava in località Sea - lotto 15 nel Comune di Luserna San Giovanni, redatta ai sensi dell'articolo 17bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., in base a quanto richiesto dalla L.R. 23/2016 all'art.8 comma 4 e dal D.P.G.R. n.11/R del 02 ottobre 2017.

La Variante è stata proposta dalla ditta CAVE BUNET s.a.s.: il professionista incaricato, Ing. Andrea Bonelli, ha predisposto tutta la relativa documentazione progettuale, tra cui anche il “Documento tecnico di verifica assoggettabilità alla V.A.S.”, che ha lo scopo di verificare se e in che modo la variante possa avere impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri descritti

WWW.UMPINEROLESE.IT

all'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed individuare motivi e ragioni per cui sia o meno necessario sottoporre la variante stessa alla procedura di V.A.S..

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI, TERRITORIALI, PAESAGGISTICI

Caratteristiche degli interventi previsti dalla variante

La variante in oggetto si rende necessaria al fine di ottemperare a quanto prescritto nell'art. 8 della Legge Regionale n.23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave".

La cava è posizionata in prossimità del promontorio denominato "Brich del Viso", ed è posta ad ovest dell'attuale lotto XV in concessione alla ditta proponente. Le aree in oggetto ricadono in zona agricola e rappresentano il naturale ampliamento ed arretramento dell'attività estrattiva in corso. All'interno delle N.T.A. correlate agli strumenti urbanistici vigenti non sono previste tabelle di zona o prescrizioni particolari per le aree di interesse.

La proposta di variante in oggetto intende adeguare la cartografia al nuovo progetto di coltivazione cava del lotto Sea n.15, per uno sviluppo in pianta, raggiungibile nell'ultima fase del piano di coltivazione, di 16.015 mq rispetto agli attuali 13.078 mq. L'area in ampliamento da destinare alla coltivazione (e alle aree di cava connesse alla lavorazione come i piazzali di cava, zone di recupero, ecc.) è quindi da inserire nelle tavole grafiche del P.R.G.C. per una superficie di circa 2.937 mq, che da "Area agricola" dovrebbe essere modificata in "aree utilizzate per l'industria e/o attività estrattiva a cava" (come le aree limitrofe).

Gli interventi in variante proposti non modificano in alcun modo le Norme Tecniche Attuative, nè le tabelle di zona, nè i parametri urbanistici del territorio Comunale.

Aspetti ambientali e paesaggistici

L'area oggetto della variante ricade in parte in zona vincolata, in base all'art.142 comma 1, lettera g "*Territori coperti da foreste e da boschi*" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Il progetto dovrà pertanto essere sottoposto al parere dalla Commissione Locale del Paesaggio di Luserna San Giovanni e successivo parere della Soprintendenza, con il conseguente rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica che verrà inoltrata in sede autorizzativa di Conferenza dei Servizi.

Inoltre, parte dell'area oggetto di variante ricade all'interno dell'area di concessione per la ricerca e coltivazione delle acque minerali ai sensi della L.R. n. 25 del 12/07/1994, risultando però esterna all'area di salvaguardia e non determinando quindi interferenze significative sulla stessa. Non sono presenti nelle vicinanze aree naturali protette, o siti Rete Natura 2000.

L'area rientra nella sesta classe di capacità d'uso del suolo, con limitazioni severe che rendono i suoli generalmente non adatti alla coltivazione e limitano il loro uso al pascolo in alpeggio, alla forestazione, al bosco od alla conservazione naturalistica e paesaggistica. L'uso del suolo è per la maggior parte a bosco di latifoglie nella parte più bassa (castagneto e faggeta) e di conifere, abete rosso e larice più in quota; in misura minore sono da segnalare pascoli e praterie rupicole.

Nell'area interessata dal progetto di coltivazione e nelle aree circostanti risulta in realtà molto marcata la presenza antropica per lo sfruttamento delle cave, trattandosi di zona storicamente vocata alla coltivazione e all'estrazione della "pietra di Luserna".

È stata condotta dal proponente la verifica della coerenza degli interventi con le Direttive del PPR predisponendo un elaborato apposito. Gli interventi previsti risultano ricadere in "Aree di montagna" (art 13 delle N.d.A.), pur essendo interamente circondate da attività estrattive (c.d. polo SEA). Le aree interessate risultano inoltre appartenere in parte a quelle descritte all'art. 16 delle N.d.A.- "*Territori coperti da foreste e da boschi*", pur essendo già compromesse dalle attività estrattive presenti.

Gli interventi previsti dalla variante risultano inoltre esterni rispetto agli strumenti di salvaguardia paesaggistico-ambientale individuati nel PPR, in quanto esterni ad aree di specifico interesse

geomorfologico e naturalistico (art.17), ad aree naturali protette (art.18), ad aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32).

Gli impatti legati alla componente acustica durante l'esercizio della cava sono stati trattati in uno specifico elaborato progettuale denominato "Valutazione previsionale di impatto acustico" ai sensi della L. 447/95, redatto da tecnico competente in acustica, richiesto in sede di Istruttoria di Valutazione di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. del progetto di Coltivazione e recupero ambientale della Cava Sea-Lotto 15.

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Luserna San Giovanni classifica l'area oggetto di variante nella "CLASSE III – AREE DI TIPO MISTO", mentre le altre aree di cava adiacenti ricadono in "CLASSE V – AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI". L'accostamento tra aree di classe III con aree di classe V sono da considerarsi "accostamenti critici", tuttavia in fase di stesura della Relazione Illustrativa del P.Z.A. i progettisti al cap.8 argomentano la scelta di non inserire la fascia cuscinetto con la seguente affermazione: "*eliminazione della fascia cuscinetto inserita in fase di "proposta" in quanto si considera l'area come interamente "urbanizzata" in quanto soggetta, nel suo complesso, all'attività produttiva di estrazione di pietra (in questo caso, infatti, l'attività produttiva non può essere associata al confine fisico di uno stabilimento ma unicamente al confine territoriale delimitante le aree per le quali sono state rilasciate le concessioni alla estrazione)*". Tale affermazione è valida ed estensibile a tutto il complesso estrattivo della pietra di Luserna, dove è impensabile definire limiti rigidi e definiti alla propagazione del rumore con l'attività estrattiva in evolversi e considerando la conformazione del terreno. La zona in oggetto risulta compresa su tre lati (est e ovest nel Comune di Luserna e sud in quello di Bagnolo P.te) da zone definite di Classe V, appare quindi evidente che già in questo momento la zona sia assoggettata da valore di emissione/immissione acustica ben superiori a quelli definiti per la classe III.

Le modifiche proposte non risultano inoltre in contrasto con i disposti, gli indirizzi e le direttive delle N.d.A dei piani sovraordinati (P.P.R., P.T.R., P.T.C.2), che non prevedono nulla di specifico per l'area in esame.

Si rileva infine che, contestualmente al progetto minerario della cava "Sea-lotto XV" è stata presentata la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), contenente al suo interno tutte le valutazioni di tipo paesaggistico locale, l'impatto sul paesaggio, le mitigazioni previste e il recupero ambientale finale della cava.

Pareri consultivi

Il Comune di Luserna San Giovanni ha chiesto con nota prot. n. 3688 del 01/03/2022 ai soggetti con competenza ambientale la trasmissione di eventuali pareri e/o contributi necessari per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità della variante in oggetto alla V.A.S.. Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Ministero della Cultura – Sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con cui, rilevato che "*le opere in progetto nel complesso non paiono alterare in maniera negativa l'aspetto visibile dei luoghi già ampiamente interessati da fenomeni estrattivi né paiono modificare in modo significativo porzioni del paesaggio antico*", si ritiene che la variante non debba essere assoggettata al procedimento di V.A.S.
- A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, con cui si richiede che, al fine di valutare compiutamente la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, l'Organo Tecnico Comunale tenga conto delle osservazioni formulate; in particolare, si sottolinea la necessità che gli elaborati nella loro versione definitiva siano integrati con le precisazioni ed i chiarimenti forniti nel corso dell'Istruttoria di Valutazione di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i. del progetto di "Coltivazione e recupero ambientale della Cava Sea- Lotto 15".

CONCLUSIONI

In relazione alla decisione in materia di assoggettabilità alla V.A.S., con riferimento ai disposti della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., alla luce delle analisi, delle informazioni, delle motivazioni, degli obiettivi e dei dati illustrati nel “*Documento tecnico di verifica assoggettabilità a V.A.S.*”, oltre che dei pareri consultivi acquisiti, **si ritiene che non sussistano criticità ambientali tali da prevedere l’assoggettabilità obbligatoria della Variante urbanistica connessa all’istanza di coltivazione e recupero ambientale cava in località Sea - lotto 15 alla procedura di V.A.S.**, in quanto non si ritiene che le sue previsioni generino effetti negativi rilevanti sul sistema ambientale e territoriale di riferimento, e che i suoi contenuti non siano in contrasto con le prescrizioni della pianificazione sovraordinata.

Sulla base delle indicazioni fornite da A.R.P.A. Piemonte, si evidenzia la necessità che gli elaborati della variante nella loro versione definitiva siano integrati con riferimento ai seguenti aspetti:

- dettagliare gli effetti della Variante sulle componenti ambientali interessate ed interferite dalla stessa, stimandone il grado di significatività ed indicando le misure di mitigazione e compensazione a suo parere corrispondenti, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento di VIA; indicazioni attualmente già rinvenibili nella documentazione fornita nel corso del procedimento di VIA;
- quantificare il consumo di suolo connesso alle attività di cava previste, sulla base di quanto già effettuato in sede di Istruttoria di VIA;
- riportare ulteriori precisazioni e chiarimenti forniti nel corso dell’Istruttoria di VIA.

Si invita infine il Comune di Luserna San Giovanni a valutare l’opportunità di provvedere a un adeguamento del piano di zonizzazione acustica comunale, sulla base delle indicazioni fornite da A.R.P.A. Piemonte.

Allegati:

- Parere Ministero della Cultura – Sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
- Parere A.R.P.A. Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest

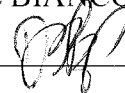
Torre Pellice, 22/04/2022

Dirigente dell’Area Territorio, Cultura e Turismo
dell’Unione Montana del Pinerolese

Davide BENEDETTO
Assente per incompatibilità

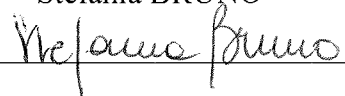
Istruttore tecnico dell’Area Territorio, Cultura e
Turismo dell’Unione Montana del Pinerolese

Davide BIANCO PASQUALE



Istruttore tecnico dell’Area Territorio, Cultura e
Turismo dell’Unione Montana del Pinerolese

Stefania BRUNO



Istruttore tecnico dell’Area Territorio, Cultura e
Turismo dell’Unione Montana del Pinerolese

Raffaella PROT

